

Provincia di ENNA



TARES 2013 - Istituzione

- istituito dal per coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei servizi indivisibili dei Comuni.
- A decorrere dal , la TARES subentrerà alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU) e alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2).
- nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.
- Il consiglio comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo in conformità al redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.
- Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.
- I Comuni dovranno deliberare le scadenze e il numero delle rate per il versamento del tributo, che saranno determinate sulla base della Tarsu della Tia 1 e Tia 2 e dovranno informare i cittadini delle scadenze e del numero delle rate almeno 30 giorni prima della data del versamento pubblicando la delibera sul sito internet dell'Ente.
- Relativamente alla prime due rate i Comuni possono utilizzare i modelli già predisposti per il pagamento di Tarsu, Tia1 o Tia2. Gli acconti verranno scomputati dal quantum dovuto, a titolo di Tares, per l'anno 2013.
- Per l'anno 2013, il pagamento della tariffa unitaria servizi indivisibili è pari a 0,30 euro per metro quadrato, e verrà computata alla scadenza della ultima rata a congruaglio.
- I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti dal , con applicazione di un istituito attraverso il introdotto dal citato DPR (prelievo COMUNALE in FORMA TRIBUTARIA qualora l'Amministrazione applichi sistemi presuntivi). In alternativa l'Ente avrà la facoltà di istituire e applicare così una , attraverso il proprio Soggetto Gestore (prelievo in FORMA TARIFFARIA qualora l'Amministrazione adotti sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferite).
- I Comuni, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2.

TARES 2013 - Applicazione

- La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
- La tariffa si compone di due quote tali da assicurare la “copertura integrale” dei costi di investimento ed esercizio. La _____ e la _____ relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti.
- Alla citata tariffa si applica una _____ necessaria per coprire i costi relativi ai _____ dei comuni, potendo graduare in ragione della _____.
- Con decorrenza 2013 _____, ai sensi del decreto legislativo n. 23/2011, sono ridotti in misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard di 0,30 a metro quadro.
- Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere _____ in misura massima del 30% per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo.
- Altra opportunità offerta dalla norma consiste nella delibera che il consiglio comunale può porre in essere per sostanziare ulteriori esenzioni e riduzioni.
- La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

TARES 2013 - D.L. 31 agosto 2013, n. 102

Il Comune, nel rispetto del principio “chi inquina paga” (articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti) potrà graduare le tariffe nel rispetto dei seguenti principi:

1. commisurare la tariffa sulla base delle quantità e qualità di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione al loro utilizzo e all'attività svolta e al costo del servizio sui rifiuti;
2. determinare le tariffe per categorie omogenee considerando anche più coefficienti di produttività dei rifiuti;
3. commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri introdotti dal DPR n. 158 del 1999;
4. introdurre ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle previste dall'articolo 14 del D.L. n. 201 del 2011.

Non è più prevista la facoltà per il Consiglio Comunale di deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni, da iscrivere in bilancio come autorizzazioni di spesa, assicurandone la copertura con risorse diverse dai proventi della TARES di competenza dello stesso esercizio (comma 19 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011).

Il Comune deve predisporre ed inviare ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo, precompilato sulla base delle disposizioni regolamentari e tariffari descritte prima.

Dati generali elaborazione

Il servizio TARES è stato svolto secondo le procedure indicate all'ART. 14 DEL DECRETO LEGGE 6/12/2011 N. 201 e s.m.i. e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999

La elaborazione è stata sviluppata considerando i dati e gli elementi parametrici forniti dal

In particolare, il costo totale del servizio è pari a e la copertura voluta dal gettito tariffario è del
L'ammontare complessivo delle riduzioni è pari a

La ripartizione tra costi fissi e costi variabili è stata eseguita considerando:

La ripartizione tra costi fissi e costi variabili in seguito all'applicazione delle riduzioni è:

La ripartizione della quota fissa tra utenza domestica ed utenza non domestica ha considerato un costo unitario così ripartito:

Il totale della superficie soggetta a tariffa è mq
Recupero imponibile 2013 per complessivi mq domestici

per un totale di utenti pari a
per un totale di utenti pari a

		Valori dei parametri	Unità di misura
Quantità totale dei R.U. prodotti in kg/anno	1	3.071.000	kg/anno
Quantità totale dei R.U. da raccolta differenziata	2	307.100	kg/anno
Quantità totale dei R.U. a smaltimento finale	3	2.763.900	kg/anno
Costo totale del servizio previsionale	4	861.160,01	€/anno
Costo della raccolta differenziata (voci d, e costi operativi gestione)	5	44.050,00	€/anno
Quota attribuibile per la parte fissa della tariffa	6	559.110,01	€/anno
Costo per la parte variabile (voci b, c costi operativi di gestione)	7	258.000,00	€/anno
Copertura del costo	8	1,00	i
Coefficiente per il costo dello spazzamento (% del costo totale)	9	0,00	%
Detrazione per lo spazzamento	10	0,00	€/anno
Costo del servizio dopo detrazione	11	861.160,01	€/anno
Costo del servizio coperto dal gettito	12	861.160,01	€/anno
Abitanti residenti	13	7.223	n
Numero dei nuclei familiari	14	4.054	n
Numero dei componenti monofamiliari (single)	15	4.424	n
Numero componenti medio familiare	16	1,78	(pers./fam.)
Numero dei ruoli utenza domestica	17	5.582	n
Numero dei ruoli Utenza attività	18	457	n
Numero totale dei ruoli	19		
Totale della superficie attualmente iscritta a ruolo	20	514.395	mq
Totale previsionale della superficie iscritta a ruolo in mq	21		
Totale della superficie delle abitazioni civili	22	478.580	mq
Totale della superficie delle abitazioni dei non residenti	23	0	mq
Totale della superficie delle attività produttive e ricreative	24	35.815	mq
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale	25	93,04%	%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale	26	6,96%	%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti	27	0,00	mq
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione)	28	99.296,01	mq
Totale della superficie per la determinazione della produzione media	29	514.395	mq
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media	30	415.099	mq
Superficie media di un abitazione	31		
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	32		

Tabella 1_1

		Valori dei parametri	Unità di misura
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito	33		
Costo gestione per kg di r.u. (escluso canone)	34	0,0984	€/kg
Costo canone medio per kg di r.u.	35	0,1821	€/kg
Costo gestione per kg da raccolta differenziata	36	0,1434	€/kg
Risparmio a kg per raccolta differenziata	37	0,0000	€/kg
Totale risparmio per mancato smaltimento r.u. da raccolta differenziata	38	0,0000	€/anno
Quota canone unitaria su produzione rifiuti per utenza domestica	39	0,1784	€/kg
Quota canone unitaria su produzione rifiuti per utenza attività	40	0,22	€/kg
Quota canone media per singola utenza anno	41	92,58	€/ut.anno
Gettito complessivo canone per le utenze domestiche	42	497.266,81	€/anno
Gettito complessivo canone per le utenze attività	43	61.843,20	€/anno
Quota variabile media utenza attività sui ruoli	44	42,72	€/ut att.anno
Quota raccolta differenziata sui ruoli	45	7,29	€/ut anno
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio	46		
Tariffa media sul costo di copertura del servizio	47	2,07459	€/mq*anno
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate	48	2,07459	€/mq*anno
Produzione r.s.u. da parte delle abitazioni civili	49	2.787.057,6	kg/anno
Produzione r.s.u. da parte delle altre attività	50	283.942,4	kg/anno
Produzione r.s.u. da parte delle domestiche per calcolo Cu	51	2.827.577,2	kg/anno
Produzione r.s.u. da parte delle attività per calcolo Cu	52	243.422,8	kg/anno
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili	53	90,75%	%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali	54	9,25%	%
Quantità di r.s.u. da abitazione di residenti per abitante in kg/die	55		
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/die	56		
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestiche	57	0,28	€/kg ab
Coefficiente proporzionale produzione r.s.u. per aumento componenti familiari	58	85,00%	%
Superficie del territorio comunale	59	117.000.000	mq
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	60	0,0044	-
Macroregione (Nord, Centro, Sud)	61	SUD	

Tabella 1_2

D.Lgs. 201/2011 art. 14	
euro/anno	
a) Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	22.000,00
b) Costi di raccolta e trasporto r.u. (CRT)	146.500,00
c) Costi trattamento e smaltimento r.u. (CTS)	111.500,00
d) Altri costi (AC)	14.206,00
e) Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)	27.050,00
f) Costi netti di trattamento e riciclo (CTR)	17.000,00
a) Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI	
b) Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori	0,00
a) Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	82.904,00
b) Costi generali di gestione (CGG)	440.000,01
c) Costi comuni diversi (CCD)	0,00
a) Ammortamenti (Amm.)	0,00
b) Accantonamenti (Acc.)	0,00
c) Remunerazione del capitale investito (R)	0,00

Tabella 2_1

euro/anno	
Gestione e manutenzione strade	
Gestione e manutenzione verde pubblico	
Gestione e manutenzione parcheggi	
Gestione e manutenzione aree pubbliche	
Gestione e manutenzione illuminazione pubblica	
Sgombero neve	
Pulizia arenili	
Pulizia superfici murarie	
Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza domestica (€/anno)	119.321,84
Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza NON domestica (€/anno)	9.103,32
Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza domestica (%)	92,91%
Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza NON domestica (%)	7,09%

Tabella 2_2

D.Lgs. 201/2011 art. 14						
	363.418,69	4.424	75,9%	79,3%		1,60000
	40.543,65	414	8,5%	7,4%		1,60000
	24.502,97	243	5,1%	4,4%		1,60000
	36.262,30	358	7,6%	6,4%		1,60000
	11.995,47	122	2,5%	2,2%		1,60000
	1.857,00	21	0,4%	0,4%		1,60000

N.B.: I nuclei domestici non residenti sono stati inseriti con componente familiare

Tabella 3_1

D.Lgs. 201/2011 art. 14					
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	2.552,00	12	7,13%	2,63%	4,40000
02. Cinematografi, teatri	0,00	0	0,00%	0,00%	4,54000
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	472,00	3	1,32%	0,66%	3,00000
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	134,00	3	0,37%	0,66%	3,00000
05. Stabilimenti balneari	0,00	0	0,00%	0,00%	3,00000
06. Autosaloni, esposizioni	4.656,00	22	13,00%	4,81%	3,00000
07. Alberghi con ristorante	200,00	1	0,56%	0,22%	4,54000
08. Alberghi senza ristorante	76,00	2	0,21%	0,44%	4,54000
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	210,00	1	0,59%	0,22%	2,36000
10. Ospedali	1.517,00	3	4,24%	0,66%	2,36000
11. Agenzie, studi professionali, uffici	3.721,00	71	10,39%	15,54%	4,40000
12. Banche e istituti di credito	1.161,00	4	3,24%	0,88%	4,40000
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	7.911,00	146	22,09%	31,95%	3,00000
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	396,00	9	1,11%	1,97%	3,00000
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	140,00	1	0,39%	0,22%	3,00000
16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0	0,00%	0,00%	3,00000
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	369,00	12	1,03%	2,63%	3,00000
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1.028,00	18	2,87%	3,94%	3,00000
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	910,12	11	2,54%	2,41%	3,00000
20. Attività industriali con capannoni di produzione	577,00	4	1,61%	0,88%	3,30000
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	4.119,00	63	11,50%	13,79%	3,00000
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	905,50	13	2,53%	2,84%	4,54000
23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0	0,00%	0,00%	4,54000
24. Bar, caffè, pasticceria	881,00	17	2,46%	3,72%	3,20000
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3.435,00	30	9,59%	6,56%	3,00000
26. Plurilicenze alimentari e miste	0,00	0	0,00%	0,00%	3,00000
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	163,00	6	0,46%	1,31%	3,00000
28. Ipermercati di generi misti	0,00	0	0,00%	0,00%	3,00000
29. Banchi di mercato generi alimentari	16,00	1	0,04%	0,22%	3,00000
30. Discoteche, night club	265,00	4	0,74%	0,88%	4,54000

Tabella 3_2

Tabella 4_1

N.B.: Le riduzioni senza il dettaglio dei componenti familiari sono state inserite con componente familiare

Tabella 4_2

D.Lgs. 201/2011 art. 14	
	euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	46.152,56
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	94.094,38
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	11.220,30
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	10.012,53

Tabella 4_3

D.lgs. 201/2011 art. 14

01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	1,00	5,50	0,45	0,63	0,54	4,00	5,50	4,75
02. Cinematografi, teatri	1,00	4,12	0,33	0,47	0,40	2,90	4,12	3,51
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,84	3,90	0,36	0,44	0,40	3,20	3,90	3,55
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,68	6,55	0,63	0,74	0,69	5,53	6,55	6,04
05. Stabilimenti balneari	0,68	5,20	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15
06. Autosaloni, esposizioni	0,75	5,04	0,34	0,57	0,46	3,03	5,04	4,04
07. Alberghi con ristorante	1,15	8,92	1,01	1,41	1,21	8,92	12,45	10,69
08. Alberghi senza ristorante	1,08	9,50	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,40	7,90	0,90	1,09	1,00	7,90	9,62	8,76
10. Ospedali	0,40	7,55	0,86	1,43	1,15	7,55	12,60	10,08
11. Agenzie, studi professionali, uffici	1,05	9,60	0,90	1,17	1,04	7,90	10,30	9,10
12. Banche e istituti di credito	1,05	9,60	0,48	0,79	0,64	4,20	6,93	5,57
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,85	7,50	0,85	1,13	0,99	7,50	9,90	8,70
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,01	8,88	1,01	1,50	1,26	8,88	13,22	11,05
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,91	8,00	0,56	0,91	0,74	4,90	8,00	6,45
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,19	10,45	1,19	1,67	1,43	10,45	14,69	12,57
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,77	10,45	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,83
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,77	6,80	0,77	1,04	0,91	6,80	9,11	7,96
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,77	8,02	0,91	1,38	1,15	8,02	12,10	10,06
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,77	8,25	0,33	0,94	0,64	2,90	8,25	5,58
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,77	8,25	0,45	0,92	0,69	4,00	8,11	6,06
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	1,40	13,00	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,22
23. Birrerie, hamburgerie, mense	1,30	13,00	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	39,05
24. Bar, caffè, pasticceria	1,00	11,00	2,56	7,36	4,96	22,50	64,76	43,63
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,80	10,00	1,56	2,44	2,00	13,70	21,50	17,60
26. Plurilicenze alimentari e miste	0,80	10,00	1,56	2,45	2,01	13,77	21,55	17,66
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	1,50	15,00	4,42	11,24	7,83	38,93	98,90	68,92
28. Ipermercati di generi misti	0,80	10,00	1,65	2,73	2,19	14,53	23,98	19,26
29. Banchi di mercato generi alimentari	2,00	20,00	3,35	8,24	5,80	29,50	72,55	51,03
30. Discoteche, night club	1,50	6,80	0,77	1,91	1,34	6,80	16,80	11,80

Tabella 5_1

D.lgs. 201/2011 art. 14

01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)

Tabella 5_2

D.Lgs. 201/2011 art. 14

01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	3,89760	4,19760	4,97200	-21,61%	-15,58%
02. Cinematografi, teatri	3,53697	3,83697	5,13020	-31,06%	-25,21%
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	3,08583	3,38583	3,39000	-8,97%	-0,12%
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,38470	3,68470	3,39000	-0,16%	8,69%
05. Stabilimenti balneari	3,03191	3,33191	3,39000	-10,56%	-1,71%
06. Autosaloni, esposizioni	3,16231	3,46231	3,39000	-6,72%	2,13%
07. Alberghi con ristorante	5,16038	5,46038	5,13020	0,59%	6,44%
08. Alberghi senza ristorante	5,13973	5,43973	5,13020	0,19%	6,03%
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	3,04861	3,34861	2,66680	14,32%	25,57%
10. Ospedali	2,95714	3,25714	2,66680	10,89%	22,14%
11. Agenzie, studi professionali, uffici	5,09206	5,39206	4,97200	2,41%	8,45%
12. Banche e istituti di credito	5,09206	5,39206	4,97200	2,41%	8,45%
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	4,05121	4,35121	3,39000	19,50%	28,35%
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	4,80549	5,10549	3,39000	41,75%	50,60%
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	4,32949	4,62949	3,39000	27,71%	36,56%
16. Banchi di mercato beni durevoli	5,65863	5,95863	3,39000	66,92%	75,77%
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	4,62531	4,92531	3,39000	36,44%	45,29%
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	3,67146	3,97146	3,39000	8,30%	17,15%
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	3,99028	4,29028	3,39000	17,71%	26,56%
20. Attività industriali con capannoni di produzione	4,05038	4,35038	3,72900	8,62%	16,66%
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	4,05038	4,35038	3,39000	19,48%	28,33%
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	6,84168	7,14168	5,13020	33,36%	39,21%
23. Birrerie, hamburgerie, mense	6,59565	6,89565	5,13020	28,57%	34,41%
24. Bar, caffè, pasticceria	5,33490	5,63490	3,61600	47,54%	55,83%
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	4,58152	4,88152	3,39000	35,15%	44,00%
26. Plurilicenze alimentari e miste	4,58152	4,88152	3,39000	35,15%	44,00%
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	7,61036	7,91036	3,39000	124,49%	133,34%
28. Ipermercati di generi misti	4,58152	4,88152	3,39000	35,15%	44,00%
29. Banchi di mercato generi alimentari	10,14715	10,44715	3,39000	199,33%	208,18%
30. Discoteche, night club	5,46747	5,76747	5,13020	6,57%	12,42%

Tabella 5_3

TARES rifiuti: tariffa unitaria rifiuti incrementata dell'addizionale provinciale (3%)

TARES totale: tariffa unitaria rifiuti incrementata dell'addizionale provinciale e dei costi indivisibili

Tariffa preced.: tariffa unitaria precedente con ECA/IVA (10%) e addizionale provinciale (3%)

Differ. Tariffe rifiuti: % scostamento (anno attuale e precedente) fra tariffe unitarie rifiuti incrementate di addizionali e ECA/IVA

Differ. TARES: % scostamento (anno attuale e precedente) fra tariffe unitarie rifiuti e servizi indivisibili incrementate di addizionali e ECA/IVA

D.Lgs. 201/2011 art. 14					
	0,86	1,40	0,60	1,00	0,80
	0,94	1,80	1,40	1,80	1,60
	1,02	2,00	1,80	2,30	2,00
	1,09	2,60	2,20	3,00	2,60
	1,10	2,80	2,90	3,60	3,20
	1,06	3,00	3,40	4,10	3,70

Tabella 6_1

D.Lgs. 201/2011 art. 14				
	4.424	1,18509	46,05249	0,30000
	414	1,29534	59,21035	0,30000
	243	1,40558	65,78928	0,30000
	358	1,50204	85,52606	0,30000
	122	1,51582	92,10499	0,30000
	21	1,46070	98,68392	0,30000

Tabella 6_2

[illegible]

Tabella 6_3

D.Lgs. 201/2011 art. 14								
	46,05249	1,18509		108,46645	123,46645	90,40000	19,99%	36,58%
	59,21035	1,29534		154,38040	175,38040	126,56000	21,98%	38,57%
	65,78928	1,40558		183,58255	207,58255	144,64000	26,92%	43,52%
	85,52606	1,50204		227,33084	254,33084	162,72000	39,71%	56,30%
	92,10499	1,51582		250,99749	280,99749	180,80000	38,83%	55,42%
	98,68392	1,46070		267,14155	300,14155	198,88000	34,32%	50,92%
	46,05249	1,18509		120,67293	138,67293	108,48000	11,24%	27,83%
	59,21035	1,29534		167,72236	191,72236	144,64000	15,96%	32,55%
	65,78928	1,40558		198,06000	225,06000	162,72000	21,72%	38,31%
	85,52606	1,50204		196,38884	217,38884	126,56000	55,17%	71,77%
	92,10499	1,51582		266,61043	299,61043	198,88000	34,06%	50,65%
	98,68392	1,46070		282,18674	318,18674	216,96000	30,06%	46,66%
	46,05249	1,18509		132,87941	153,87941	126,56000	4,99%	21,59%
	59,21035	1,29534		181,06433	208,06433	162,72000	11,27%	27,87%
	65,78928	1,40558		212,53745	242,53745	180,80000	17,55%	34,15%
	85,52606	1,50204		258,27284	291,27284	198,88000	29,86%	46,46%
	92,10499	1,51582		282,22336	318,22336	216,96000	30,08%	46,67%
	98,68392	1,46070		297,23193	336,23193	235,04000	26,46%	43,05%

Tabella 6_4

TARES rifiuti: tariffa unitaria rifiuti incrementata dell'addizionale provinciale (3%)

TARES totale: tariffa unitaria rifiuti incrementata dell'addizionale provinciale e dei costi indivisibili

Tariffa preced.: tariffa unitaria precedente con ECA/IVA (10%) e addizionale provinciale (3%)

Differ. Tariffe rifiuti: % scostamento (anno attuale e precedente) fra tariffe unitarie rifiuti incrementate di addizionali e ECA/IVA

Differ. TARES: % scostamento (anno attuale e precedente) fra tariffe unitarie rifiuti e servizi indivisibili incrementate di addizionali e ECA/IVA

D.Lgs. 201/2011 art. 14		
Totale gettito anno preced. (€/anno)	667.103,52	
Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)	86.731,36	13,00%
Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)	580.372,16	87,00%
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		27,02%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		42,96%

Tabella 7

D.Lgs. 201/2011 art. 14	
Ctuf	496.394,30
Stot * Ka	360.223,58
Qtot	2.827.577,23
N * Kb	7.319,61
Quota variabile domestiche	240.775,86
Produzione rifiuti domestiche	2.827.577,23
Ctapf	62.229,45
Stot * Kc	26.052,31
Quota variabile non domestiche	61.760,40
Produzione rifiuti non domestiche	243.422,77

Tabella 8

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot} (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka (n) = Coefficiente riportato nella tabella 6.

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb (n) = Coefficiente riportato nella tabella 6.

= Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

Stot (ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc (ap) = Coefficiente riportato nella tabella 5

= Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

D.Lgs. 201/2011 art. 14					
Famiglia con 1 componente	285.995,39	3.457	338.931,66	159.203,01	85.798,62
Famiglia con due componenti	39.566,66	397	51.252,13	23.482,23	11.870,00
Famiglia con tre componenti	23.658,32	234	33.253,60	15.399,30	7.097,50
Famiglie con quattro componenti	35.334,64	349	53.074,00	29.805,83	10.600,39
Famiglie con cinque componenti	11.327,47	117	17.170,39	10.813,13	3.398,24
Famiglie con sei componenti	1.857,00	21	2.712,52	2.072,36	557,10

Tabella 9

D.Lgs. 201/2011 art. 14						
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	1.197	1.197	12	2.859,20	1.670,34	359,10
02. Cinematografi, teatri	0	0	0	0,00	0,00	0,00
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	90	90	3	180,58	89,05	27,00
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	134	134	3	217,65	222,69	40,20
05. Stabilimenti balneari	0	0	0	0,00	0,00	0,00
06. Autosaloni, esposizioni	4.556	4.556	22	8.161,97	5.825,90	1.366,80
07. Alberghi con ristorante	150	150	1	412,04	339,47	45,00
08. Alberghi senza ristorante	76	76	2	196,06	183,18	22,80
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	210	210	1	200,65	420,92	63,00
10. Ospedali	1.517	1.517	3	1.449,42	2.905,91	455,10
11. Agenzie, studi professionali, uffici	3.196	3.196	71	8.015,53	7.784,19	958,77
12. Banche e istituti di credito	1.026	1.026	4	2.573,28	2.499,01	307,80
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	7.438	7.438	146	15.101,16	14.153,11	2.231,33
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	361	361	9	870,92	813,33	108,30
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	140	140	1	304,31	284,16	42,00
16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0	0,00	0,00	0,00
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	369	369	12	678,68	978,34	110,70
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettrici)	815	815	18	1.498,99	1.406,10	244,50
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	555	555	11	1.021,69	1.130,33	166,65
20. Attività industriali con capannoni di produzione	577	577	4	1.061,25	1.207,75	173,10
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	2.756	2.756	63	5.069,43	5.769,28	826,88
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	906	906	13	3.028,07	2.986,63	271,65
23. Birrerie, hamburgerie, mense	0	0	0	0,00	0,00	0,00
24. Bar, caffè, pasticceria	831	831	17	1.984,96	2.319,22	249,30
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3.001	3.001	30	5.733,68	7.612,77	900,15
26. Plurilicenze alimentari e miste	0	0	0	0,00	0,00	0,00
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	163	163	6	584,02	620,34	48,90
28. Ipermercati di generi misti	0	0	0	0,00	0,00	0,00
29. Banchi di mercato generi alimentari	16	16	1	76,44	81,19	4,80
30. Discoteche, night club	265	265	4	949,48	457,20	79,50

Tabella 10

TABELLE - Legenda